Anno 51.° - N. 111

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 22 Aprile 1917

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 21. — COMANDO SUPREMO — **21 APRILE 1917**

(Bollettino di guerra N. 697)

LUNGO TUTTA LA FRONTE, AZIONI VIVACI DELLE ARTIGLIERIE. - LE NOSTRE BERSAGLIARONO AC-CANTONAMENTI DEL NEMICO IN SACCO (VALLE LAGARINA), DISPERSERO NUCLEI DI TRUPPE SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DEL PASUBIO E IN TALUNI PUNTI DELLA FRONTE CARNICA, RIBATTERONO I TIRI DELLE ARTIGLIERIE AVVERSARIE NELLA ZONA DI GORIZIA E SUL CARSO.

NOSTRI VELIVOLI RINNOVARONO IERI IL BOMBARDAMENTO SU CHIAPOVANO, RITORNANDO POI TUTTI AI PROPRI CAMPI NON OSTANTE IL FUOCO VIOLENTO DELLE ARTIGLIERIE CONTRO AEREI E NUMEROSI ATTACCHI DI AVIATORI NEMICI.

Generale CADORNA.

Continua la vittoriosa offensiva degli alleati

Violenti azioni di artiglieria da Saint Quentin a Moronvillers

PARIGI, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Fra Saint Quentin e l'Oise notevole attività delle artiglierie e specie nella regione di Grucis.

Giornata calma - sud dell' Oise. A nord dell'Aisne le nostre truppe, molestando il nemico, hanno continuato a progredire verso il Chemin des Dames. Abbiamo occupato il villaggio di Saucy.

Verso le 18, dopo una violentissima preparazione di artiglieria, i tedeschi hanno lanciato sulla regione di Ailles-Hurtebise un attacco con grossi effettivi che è stato infranto dai nostri fuochi di artiglieria e di mitragliatrici e completamente respinto.

La lotta di artiglieria continua attivissima in questa regione.

In Champagne abbiamo occupato parecchi punti importanti nel massiccio di Moronvillers malgrado la resistenza del nemico.

Dal 16 aprile abbiamo fatto tra Soissons e Aubertve più di diciannove mila prigionieri. La cifra dei cannoni da noi catturati nel medesimo tempo, e attualmente enumerati supera il centinaio.

In Argonne, dopo vivo combattimento nostri distaccamenti sono penetrati sino alla seconda linea del nemico ove hanno trovato numerosi cadaveri.

Niente da segnalare sul resto del fronte ». (Stefani)

La lotta al Mont Haute

PARIGI, 21. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« A nord dell'Aisne lotta di artiglieria abbastanza attiva nella regione di Nanteuil la Fossé e di Hurtebise. Nella giornata di ieri facemmo un altro centinaio di prigionieri su questa parte del fronte.

« Ad est di Craonne e a nord di Reims la notte fu contrassegnata da violenti azioni delle due artiglierie. Progredimmo a colpi di granate, specialmente a sud di Juvincourt e ad est di Courcy. In Champagne respingemmo con perdite per il nemico un attacco diretto contro il Mont Haute. Ad ovest di Maisons de Champagne nostri reparti penetrarono nelle linee tedesche e ricondussero quaranta prigionieri. Notte relativamente calma sul resto del fronte ». (Stefani)

I tedeschi si ritirano perché sono battuti

PARIGI, 21. — Le importanti azioni locali impegnate ieri a nord-est di Soissons e in Champagne terminarono tutte vantaggiosamente pei francesi. la pres adi Courcy, villaggio strappato al nemico dopo vivo combattimento, segna la riduzione definitiva del saliente di Condè, che aveva una profondità di sei chilometri. I francesi possono ora avvicinarsi alla parte occidentale del Chemins des Dames, che percorre la cima dell'altopiano di venti chilometri di lunghezza e di cui essi occupano tutta la parte che va da Courtecon fino a Hurtebise, sfidandovi tutti i violenti assalti, anche se condotti con grossi effettivi.

Ovunque altrove i guadagni dei francesi furono consolidati ed estesi. Accaniti contrattacchi tedeschi sull'altopiano di Moronvillers, la cui perdita è grave per il nemico. non soltanto furon respinti, ma per di più i francesi presero ancora nuove importanti posizioni, probabilmente le cime situate dall'altra lato della strada da Nacroy a Moronvillers.

Il comando tedesco, costretto a confessare l'indietreggiamento della propria linea, lo presenta come volontario; è invece manifesto che fece sforzi sovrumani per conservarla integralmente. La perdita di ventimila prigionieri e di cento cannoni risponde all'affermazione tedesca più eloquente di qualsiasi commento e costituisce un chiaro attestato dell'ampiezza dei progressi fatti in una lotta condotta per ciascun palmo di terreno. (St.)

I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 21. — Un comunicato odierno del generale Haig in data del pomeriggio dice:

« Occupammo questa notte il villaggio di Gonnelleu dopo vivo combattimento. Facemmo alcuni prigionieri. Un distaccamento nemico tentò di penetrare nelle nostre trincee in vicinanza di Fauquissart, ma fu respinto. L'attività delle artiglierie da ambo le parti continuò in parecchie località durante la notte. » (Stef.)

LONDRA, 21. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« Eccetto una attività reciproca delle artiglierie in var punti del fronte, nulla di importante da segnalare ».

Il bollettino belga

LE HAVRE, 21. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Una ricognizione tentata la scorsa notte dal nemico nella regione di Saint Vyve-Kensaerke è stata dispersa dal nostro fuoco. Abbiamo fatto prigionieri. Durante la giornata l'attività dell'artiglieria nella regione di Dixmude ed in quella di Steestraete è stata grande. (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 21. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 20 sera dice:

Presso Arras nulla di nuovo. Sul fronte dell'Aisne forte combattimento d'artiglieria a diverse riprese.

Al Brimont un nuovo attacco russo non riuscì. Nel pomeriggio tra Posnes e la valle del Suippe i combattimenti si svilupparono nuovamente. (Stefani)

Un combattimento navale nelle acque della Norvegia

COPENAGHEN, 21. — Secondo un rapporto da Goteborg, un vivo cannoneggiamento fu udito allo Skagerrack. Si afferma che avvenne un combattimento fra incrociatori inglesi e uno tedesco, che si ritirò in direzione sud. (Stefani)

La conferenza delle armate russe respinge ogni idea di pace separata

PIETROGRADO, 21. — Al palazzo di Tauride ha avuto luogo una conferenza dei delegati di tutta la sesta armata, di parti della quarta, quinta, settima, ottava e dodicesima armata e della prima divisione dei granatieri, con l'intervento di rappresentanti del Comitato esecutivo, dei delegati operai e militari.

I delegati delle armate hanno tra l'altro domandato se il Consiglio dei delegati operai e militari di Pietrogrado è realmente favorevole ad una pace separata.

Il rappresentante del Consiglio, Sokoloff, ha risposto che il Consiglio respinge ogni idea di pace separata. (Stefani)

Provvedimenti contro il contrabbando dei neutri in favore della Germania

WASHINGTON. 21. — Wilson e il gabinetto discussero la questione del regolamento circa le esportazioni e gli approvvigionamenti per il nord d'Europa, allo scopo di impedire che le provvigioni americane pervengano in Germania.

Si afferma che le misure che verranno prese non modificheranno gli invii fatti ai neutri, a meno che la Germania non ne approfitti. (Stefani)

WASHINGTON, 21. — Il sottosegretario di Stato all' Agricoltura raccomandò al Senato che il Consiglio nazionale del Senato sia autorizzato a stabilire i prezzi massimi e minimi. (Stefani)

LA MISSIONE BRITANNICA

LONDRA, 21. — Si ha da Halifax (Nuova Scozia). Giunse il ministro Balfour con la missione straordinaria britannica inviata agli Stati Uniti. (Stefani)

La flotta americana ha assunto la guardia della costa

WASHINGTON, 21 — In seguito alla conferenza fra l'ammiraglio inglese Browning, l'ammiraglio francese Grasset e le autorità navali nord-americane, tutto il servizio di pattuglia sulle coste degli Stati Uniti, fatto finora dalle navi inglesi e francesi, fu assunto da otto giorni dalla flotta nord-americana. (Stefani)

Il min. Thomas a Stoccolma

STOCCOLMA, 21. — E' giunto il ministro francese Albert Thomas che è ripartito per Pietrogrado.

La disfatta dei turchi sul Tigri

Un altro dispaccio del gen. Maude — 1217 prigionieri ottomani

LONDRA, 21 - In un secondo dispaccio in data 19 corr. sulle operazioni in Mesopotamia il gen. Maude annuncia che quantunque la cifra totale dei prigionieri da noi fatti non possa essere ancora stabilita, 27 ufficiali e 1217 soldati turchi sono già caduti nelle nostre mani ed altri arrivano continuamente. Ci siamo pure impadroniti di sei mitragliatrici e di una quantità considerevole di materiale. Soltanto l'esaurimento dei nostri cavalli ci ha impedito d'impadronirci dei cannoni nemici.

Le nostre perdite totali ascendono a 72 uomini. Il valore e lo slancio delle nostre truppe, specialmente della cavalleria, è stato dei più brillanti. (Stefani)

Sulla fronte di Salonicco — Brillante contrattacco francese

PARIGI, 21. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'oriente in data 19 dice:—

In seguito ad un brillante contrattacco le nostre truppe hanno ripreso alcuni elementi di trincea perduti il 18 corr. a Cervena Stena. Una sessantina di prigionieri per la maggior parte tedeschi sono rimasti fra le nostre mani. Ad est della Cerna i serbi hanno respinti due attacchi. (Stef.)

BASILEA, 21. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 20 aprile dice:

« *Fronte macedone.* — Il nemico contrattaccò parecchie volte le trincee che gli erano state prese sulla Cervena Stena. Sul rimanente del fronte debole attività di artiglieria. Respingemmo col nostro fuoco due plotoni inglesi che tentavano avanzare a nord-est del lago di Doiran. Nella pianura di Serres scaramucce tra pattuglie.

« *Fronte Romania.* — Calma ». (Stefani)

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 21. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

« Fronte occidentale, romeno e del Caucaso. — *Fuoco di fucileria ed esplorazioni di pattuglie* ». (Stefani)

Soldati tedeschi che tentano disertare in Olanda

AMSTERDAM, 21. — Parecchi fucilieri di marina tedeschi, provenienti dai dintorni di Knocks, tentarono lunedì sera di varcare la frontiera olandese presso Cadzana. Ulani furon inviati ad inseguirli ed impegnarono con essi un combattimento che durò mezz'ora, durante il quale vi furono una trentina di feriti. Otto fucilieri di marina feriti riuscirono a rifugiarsi in territorio olandese. (Stef.)

Le dimissioni del Ministero portoghese

LISBONA, 21. — In seguito ad un voto della camera che ha annullate con 57 voti contro 21 il decreto istituente il consiglio dell'economia nazionale il presidente del consiglio, Almeida ha presentato le dimissioni del gabinetto. (Stef.)

Il convegno dei ministri alleati in Savoia

ROMA, 20. — IERI EBBE LUOGO A SAINT JEAN DE MAURIENNE (SAVOIA) UN CONVEGNO FRA IL CAVALIER BOSELLI, IL BARONE SONNINO, IL SIGNOR LLOYD GEORGE E IL SIGNOR RIBOT. - ESSI ERANO ACCOMPAGNATI DAL SIGNOR BARRERE, DAL MARCHESE SALVAGO-RAGGI, DAL COMM. DE MARTINO, DAL COMM. CANCELLIERI, DAL CONTE ALDOVRANDI, DAL GENERALE MAC DONALD E DAL COLONNELLO HANKEY. - IL CONVEGNO SI E' SVOLTO COLLA MAGGIORE CORDIALITA' E HA DATO NUOVA OCCASIONE DI CONSTATARE IL PERFETTO ACCORDO ESISTENTE FRA GLI ALLEATI. (Stef.)

PARIGI, 20. — RIBOT E LLOYD GEORGE TORNARONO STAMANE A PARIGI DA SAINT JEAN DE MAURIENNE. (Stefani)

Questi telegrammi dell' «Agenzia Stefani», stampati ieri — con licenza dei superiori — in tutti i giornali della penisola, fuori e dentro della zona di guerra, non hanno potuto essere pubblicati nei giornali di Udine, per divieto della censura.

Non potendo credere che la censura centrale abbia voluto usare un trattamento speciale per i giornali di Udine, siamo indotti a credere che si tratti di un equivoco di data della censura locale, alla quale raccomandiamo di stare più attenta.

IL CONGRESSO DELLE PROVINCIE ha iniziato ieri i suoi lavori

ROMA 27. — Stamane nell'aula del consiglio provinciale alla presenza del presidente del consiglio on. Boselli, dei minitri Orlando e Meda, di numerosi senatori e deputati si è inaugurato il congresso indetto dall'Unione delle provincie cui parteciparono i rappresentanti di ogni parte d'Italia.

Sedevano alla presidenza il senatore Tommaso Tittoni, presidente del consiglio provinciale a Roma, il senatore conte Giusti vice-presidente dell'Unione e il segretario generale Gilardoni.

Il discorso del sen. Tittoni

Primo parlò l'on. Tittoni il quale dopo aver salutato i ministri e gli intervenuti così terminò il suo discorso:

I due temi principali dell'ordine del giorno sono la riforma tributaria e l'estensione delle aspirazioni della provincia. Quanto alla riforma dei tributi provinciali io credo che la commissione reale la cui costituzione ci è stata annunziata dagli on. ministri dovrebbe proporsi il compito che si asegnò la commissione reale inglese del 1896 nei seguenti termini:

Proporre provvedimenti per i quali tutte le classi di proprietà immobiliare e mobiliare siano *chiamate a contribuire egualmente alle finanze delle contee.* Nel 1915 ripresentandomi agli elettori del terzo mandamento di Roma ebbi a pronunciare le seguenti parole:

« In verità il sistema tributario provinciale specialmente dopo che nel 1870 fu tolto alle provincie la partecipazion ealla R. M. cozza contro i principii della logica, dell'equità e della scienza della finanza. In un sistema di imposte multiple ben congegnato le sperequazioni e le ingiustizie in qualunque imposta trovano, nell'incidenza diversa delle diverse imposte, una attenuazione ed una compensazione. Ma una forma unica d'imposte che non colpisce che un ramo solo della ricchezza e della produzione è fatalmente arbitraria ed ingiusta ».

Ma ormai nessuno pone in dubbio che la provincia debba partecipare all'imposta sui redditi mobiliari ed avere altri cespiti di entrata. E' solo questione di misura e di metodo.

All'aumento delle entrate provinciali è strettamente connesa l'estensione delle attribuzioni.

Infatti scriveva V. Eccellenza Orlando nel suo trattato di diritto amministrativo che, essendosi lo Stato appropriato di tutte le fonti di reddito degli enti locali questi non hanno potuto sopperire ad altri servizi se non quelli compatibili colle loro stremate forze economiche. E Paolo Boselli delineava maestralmente nel 1898 l'opportunità dell'estensione delle attribuzioni delle amministrazioni provinciali colle seguenti parole:

« L'opera riformatrice deve impegnarsi nelle provincie associandone la naturale e durevole disposizione che in Italia ha fisionomia più spiccata che in qualunque altra parte d'Europa ».

Nel 1905, egli, aggiungeva, è ormai tempo che la provincia italiana, ente naturale in sè, assuma un ordinamento consentaneo allo spirito italiano e consegua in una legittima autonomia ragionevoli facoltà finanziarie con larghi e ben definiti servizi.

« On. Boselli io sono lieto che a lei tocchi la miglior ventura che possa avere un uomo politico: quella di realizzare le riforme da lui preconizzate. Così per lei la vita corrisponderà alla definizione di Alfredo de Vigny e sarà veramente un pensiero della giovinezza realizzata nell'età matura. Egregi colleghi, altro non aggiungo, per non pormi in contraddizione colla mia promessa di brevità e perchè il vostro comitato mi ha presentato una serie di relazioni che sono chiare concise ed esaurienti.

Iniziamo dunque i nostri lavori ringraziando il Governo e il suo illustre Capo ed inviamo un saluto al Re e ai combattenti in mezzo ai quali egli vive. Gloria ai valorosi che consacrano la loro vita alla Patria! Ben fecero le amministrazioni provinciali a concorrere largamente alle opere con le quali verso di essi si manifesta riconoscenza nazionale. E qui mi sia permesso revocare un ricordo personale. Ero a Parigi sul Boulevard. Un ferito appoggiato alle gruccie si incontrò in una pattuglia di soldati. L'ufficiale che comandava la pattuglia ordinò l'alt, fece allineare i soldati e fece presentare le armi al ferito. Commovente spettacolo. Nel gesto di quella pattuglia si conteneva l'omaggio della Francia intera. A voi gloriosi caduti o feriti del Trentino, della Carnia, dell'Isonzo, del Carso vada l'omaggio di tutto il popolo italiano (*vivi applausi*).

Il discorso del ministro Orlando

Indi il conte Giusti pronunciò un applauditissimo discorso. Prese poi la parola il ministro Orlando.

Ecco un sunto del discorso:

Dopo aver salutato in nome del governo i congressisti, il ministro inizia il discorso affermando che la stessa presenza di Paolo Boselli è un augurio felice poichè in lui mirabilmente si fonde la doppia figura di capo del governo e di presidente del consiglio provinciale ed altrettanto deve dirsi per la presenza dell'on. Meda la cui grande autorità acquistata nell'amministrazione provinciale è segno di conferma del vivo interessamento del governo. L'evoluzione dell'ente provinciale costituisce una nuova e mirabile prova di quanto possa la forza dello svolgimento degli organismi naturali e necessari sulle preoccupazioni politiche e sui pregiudizi accademici. Le dottrine contrattuali le quali non conoscevano che due soli termini stato e individuo e le diffidenze e i sospetti contro una organizzazione la quale sembrava facesse rivivere il ricordo dell'ex-stato e delle antiche divisioni regionali fecero si che la provincia nella mente stessa del legislatore sorgesse meschina nelle sue funzioni e nelle sue fonti tributarie. Pur tuttavia essa che non aveva tradizioni, essa che è sorta così ostacolata e compressa nelle sue finalità e nelle sue affinità seppe e potette crearsi una vita propria, valendosi delle forze etniche e economiche ad essa connaturate. Così dalle modeste funzioni che riguardano principalmente la custodia delle vie e dei folli la provincia colle sue energie fattrici ed operative si è affermata quale un nuovo e poderoso organismo di diritto aspirante a vita sempre più larga e capace. Non è che in essa si è verificata una crisi di crescenza; ma la veste antica male si adatta allo sviluppo attuale cui insufficientemente corrisponde la troppo scarsa misura delle risorse finanziarie dei centesimi addizionali.

Una base finanziaria più flessibile, più omogenea, più larga e comprensiva agli istituti provinciali si impone; restava a cogliere il mezzo al quale fine una autorevole commissione è stata creata. La forma della commissione potrebbe forse destare diffidenza perchè in genere si teme che essa sia il mezzo di rinviare la soluzione dei problemi organici. Nel caso però della modificazione del sistema dei tributi locali questo studio è necessario e indispensabile. Esso deve collaborare l'opera concorde del governo e dei rappresentanti delle provincie e il momento che volge è propizio a questi studi, perchè è degno d'uno popolo che dalla sua virtù e non solo dalla storia aspira a trarre ragione di vita e di grandezza, affermare la pienezza del suo avvenire e provvedere alla riforma dei suoi organismi istituzionali. Così l'auspicata riforma sarà generata in un'ora di dolore e di speranza, ciò sarà garanzia della sua vitalità e della sua forza. Ed è altresì propizio che questo convegno abbia luogo a Roma nel Natale di Roma, onde sgorga spontaneo dal cuore il vaticinio augurale che Roma si infutura nell'eternità e l'Italia è eterna anch'essa al pari di Roma. Essa afferma sicuramente la vittoria di sua gente, la vittoria delle armi sue fulgida luce di quest'alba promettente ed ancor più la vittoria dello spirito che il popolo italiano ha già conseguita poichè ha dimostrato di sapere fortemente agire fortemente patire: *fortiter agere fortiter pati romanum est* (vivi applausi).

Il discorso dell'on. Orlando spesso interrotto da applausi, fu coronata alla fine da una lunga ovazione.

Terminata la cerimonia inaugurale si procede alla costituzione dell'ufficio di presidenza e si eleggono per acclamazione: Presidente on. Tittoni, vice-presidente l'on. Cocco-Ortu, segretario Baldoni, vice-segretario Spezzotti. (Stefani)

La festa del Natale di Roma

L'inaugurazione della passeggiata archeologica

ROMA, 21. — Nella ricorrenza del Natale di Roma i palazzi capitolini sono decorati e imbandierati.

Stamane vi fu la solenne inaugurazione della passeggiata archeologica ideata da Guido Baccelli e la solenne consegn al comune di Roma da parte del governo. La cerimonia si svolse su un ampio ripiano dinanzi al fronte principale delle Terme antoniane. Uno speciale palco fu eretto per le autorità che sono ricevute dal senatore Lanciani. Intervenne il duca di Genova, luogotenente del Re. Erano pure presenti i ministri Meda, Corsi, Ruffini, Scialoia, i sotosegretari Pasqualino Vassallo, Rossi, Morpurgo, numerosi senatori, deputati, autorità, invitati. Il capogabinetto Cancelliere rappresentava l'on. Boselli. I concerti municipali e dei carabinieri, le musiche dei ricreatori suonavano gli inni patriottici. Nel cielo volteggiavano a quote bassissime un aeroplano e un dirigibile che sventolavano drappi tricolori tra gli applausi della folla. Ai 4500 alunni delle scuole facenti ala al passaggio dell'autorità si distribuivano cartoline, inviate dalla Regina, raffiguranti i principi reali.

All'ingresso delle autorità sul palco le musiche intuonarono l'inno reale, il pubblico applaudì lungamente. Pronunciò pel primo un discorso applaudito il ministro Ruffini.

Il ministro dice:

Altezza reale, signori, da queste mura maestose sono ormai quaranta anni giusti di questi giorni, il poeta dell'Italia nuova, il poeta che sentì e che espresse come nessun altro il fascino immortale e il monito formidabile di Roma, Giosuè Carducci, lanciava al volo possente le raffiche del suo carme famoso. Era nel carme lo struggimento di un amore infinito per la sua ideale patria, viva di anta genitrice ed era insieme la rampogna fierissima contro la città novella che egli vedeva farsi innanzi con propositi di novità deturpatrici e profanatrici di quel fascino immortale, contro l'Italia tutta che egli sentiva troppo impari e sorda a quel monito formidabile. Invocava nel suo magnanimo corruccio tutte le difese selvaggie addensate dai secoli tristi, lo sgherro, la maremma melifica, il corvo minacciosamente gracidante, la dea febbre che respinse da quell'orrore la religione, gli uomini novelli e le loro piccole cose. Questo grido d'amore e dolore non fu vano. Lo raccolse un altro spirito non indegno nè immemore: Guido Baccelli. Gloria sia dunque al nome di lui dal quale meritamente s'intitola uno di questi viali e onore a quanti gli furono collaboratori volonterosi nella commissione reale: Alberto Rocco, Nicola Mercadante, Guglielmo Vignali, Giacomo Boni; onore a voi sen. Luciani che l'opera della commissione zelantemente coronaste quale delegato del ministero. Così si è fatto securo da ogni novità deturpatrice e profanatrice questo sacro suolo saturo di storia e di gloria, così a questi immani segni incancellabili di una grandezza della quale il sole non vide più e non vedrà mai tutta la divina poesia, così fu restituito uno dei tratti suoi più caratteristici all'alma figura di quella che fu la vera città dei giardini, come in nessun tempo e in nessun luogo mai altre città del mondo ed aveva nei boschi sacri dei templi, negli xisti delle grandi terme, nei giardini e portici imperiali e patrizi la più lussureggiante e fastosa ghirlanda di fronde e di fiori per la sua fronte sovrana e trovava nelle due grandi masse profusamente distribuita a destra e a sinistra del fiume reale degli orti dei Minicii su monte Mario ed ai famosissimi Cesari sul dorso di monte Verde fino agli Orti acilli gabrioli ove ora sono il Pincio e Villa Medici, fino a quelli dei varianti al di là di S. Croce quas validi polmoni per il respiro del suo grande fiato eroico. Placato a rasserenato, noi possiamo ormai rievocare il poeta nello spirito presente e benedicente questa bella opera concorde eterna madre e figlia liberatrice che io alle mani vostre commetto nel nome dello stato italiano, mentre di un palpito ancora più vasto l'anima grande esulta nel vedere questa nostra Italia non più

impari, non più sorda a monito formidabile slanciarsi vittoriosa sul gran solco di Roma.

Quindi il senatore Lanciani parlò pure applaudito dei monumenti compresi nella passeggiata archeologica e particolarmente di alcuni importanti lavori eseguiti nelle Terme di Caracalla. Infine il sindaco Colonna portò acclamato il saluto ricevendo la consegna in nome del comune la passeggiata archeologica.

Il duca di Genova e le autorità si recarono poi ad assistere dalla gradinata centrale delle terme allo sfilamento degli allievi delle scuole elementari della capitale che fu riuscitissimo. L'inaugurazione così vien terminata.

Durante la cerimonia ad iniziativa di un comitato di dame fu fatto con esito fruttuoso una raccolta d'oro per la patria. Il tempo è splendido. (Stefani)

Unione Economica Nazionale per le nuove provincie d'Italia

LE INDUSTRIE

ROMA, 24. — Lunedì 16 corr., presso l'Unione Economica Nazionale si è costituita la Commissione all'industria, con l'intervento o l'adesione di appartenenti alle provincie irredenti, e di molti dei maggiori fra gli studiosi e i pratici dell'industria italiana.

L'on. Somaini, presidente della Commissione, ha lucidamente esposte le ragioni, i metodi e le finalità di questa, e le sue parole hanno riscosso il plauso di tutti gli intervenuti. Al discorso del presidente è seguita una ampia discussione che ha, sinteticamente, accennato a tutte le questioni di massima, ai più importanti dei numerosi problemi, la risoluzione dei quali è compito della Commissione.

Con vivissima soddisfazione è stata accolta la notizia data dall'on. Somaini, che il Comando Supremo, dal quale egli dipende, darà tutto il suo ausilio alla Commissione, alla quale saranno inviati i dati, le notizie, gli studi che vengono via via forniti dal Commissariato civile in zona di guerra.

Predisposto a grandi linee il proprio lavoro, l'adunanza della Commissione si è sciolta: era ed è in ciascun membro di questa la sicura convinzione che l'opera della Commissione, cui tutti danno entusiasticamente ogni capacità, ogni forza, ogni lavoro, risulterà efficace per il meglio delle industrie nelle nuove provincie d'Italia.

Il libretto di lavoro ai fanciulli

ROMA, 21. — Il Ministero dell'Industria, a cui è stato rivolto il quesito quale autorità debba rilasciare il libretto di lavoro ai fanciulli, allorchè uno di questi si trasferisca da uno all'altro Comune, dato che, per le nuove norme recentemente emanate, i limiti di istruzione non sono uniformi per tutti i comuni del Regno, ha risposto che normalmente il libretto viene rilasciato dal Sindaco del Comune, nel quale il fanciullo ha la sua ordinaria residenza. Ma nulla osta che, avvenuto il trasferimento di un fanciullo ad uno ad altro Comune, il libretto sia rilasciato dal Sindaco di quest'ultimo Comune, in base a idocumenti comprovanti che il fanciullo possiede il grado di istruzione richiesta nel Comune di provenienza, sia esso inferiore o superiore al grado richiesto nel Comune che rilascia il libretto.

La posta clandestina nel Belgio

PARIGI, 21. — Si ha da Le Havre: Le autorità tedeche, malgrado la severità delle condanne pronunziate per sopprimere le corrispondenze clandestine scambiate dagli abitanti del territorio occupato e fuori, non ne ricavano nulla; nè fili di ferro dentito, nè sentinelle, nè fili ad alto potenziale elettrico incutono spavento. Stanchi ormai per la inutile lotta, i tedeschi se la prendono ora con i veicoli di ogni specie. Il Governatore generale infatti con decreto del 10 Marzo, ha ordinato che a partire dal 14.o giorno della pubblicazione del decreto stesso, « tutti i veicoli » che possono servire per il contrabbando delle merci, a doppio fondo, con pareti laterali o superiori doppie, cesti, ecc., dovunque e comunque adattati potranno circolare solo quando i detti mezzi, che facilitano il contrabbando, saranno stati tolti. I contravventori, giudicati dai consigli di guerra, saranno puniti non solo per contrabbando di merci o lettera, ma ancora per disobbedienza al nuovo decreto, che prevede una pena del mercare di 5 mesi, una multa di 1000 marchi e la confisca dei veicoli. La repressione del contrabbando non è, evidentemente, che pu pretesto; i tedeschi vogliono colpire, sopratutto, i portatori di cirrispondenza clandestina.

La Germania confessa le sue crudeltà contro i prigionieri

ZURIGO, 21. — Durante la discussione della legge sulle finanze, il ministro della Guerra, Steiner, si è franctmente vantato di aver maltrattato i prigionieri di guerra, così esprimendosi:

« In ragione dei rapporti da noi ricevuti sul trattamento inflitto ai prigionieri tedeschi, specialmente in Francia, noi abbiamo esercitato grandi rappresaglie. Abbitmou fatto lavorare i prigionieri sulla linea del fuoco dei cannoni dei loro compatriotti, li abbiamo affamati, li abbiamo chiusi in certe gabbie..... ».

Riportando questo discorso, i giornali sctndinavi sono d'accordo per dichiarare che questo è il colmo della barbarie e della iinumanità.

Cronaca Provinciale

Da CORMONS

A favore dell'agricoltura

Le condizioni attuali

Ci scrivono 20 aprile:

La volonterosa attività degli agricoltori, sorretta dal Consiglio e dallo aiuto del Commissariato civile per il distretto politico, coadiuvata con amorosa cura dal municipio, può essere valutata come un utile sforzo destinato a preparare un'azione decisiva. Siamo in guerra ed il paragone non stuona, anzi esprime, con il suo sapore bellico, la ragione che oggi non permette di fare qui della vera e propria agricoltura. Senza entrare in dettagli, che potrebbero riuscire inopportuni, dobbiamo rilevare come per una intensa attività agricola manchino qui la mano d'opera, il numero sufficiente di bovini da lavoro, la garanzia — ed è su ciò che insistono gli agricoltori — che il lavoro compiuto non venga frustrato.

Ad onta di queste forze negative, gli agricoltori, fatto qualche risparmio con l'esercizio delle improvvisate piccole industrie «di guerra», favoriti dal Comitato agrario presso il Segretariato generale per gli affari civili, si sono riavvicinati alla loro terra, dalla quale vissero lontani torturati dall'attrattiva nostalgica, che è sprone potente a bene operare.

Questa ripresa del lavoro agrario, che abbiamo valutata come un utile sforzo destinato a preparare una azione decisiva, merita l'aiuto concorde di tutti gli enti chiamati a studiare la riorganizzazione economica di questa fiorente terra redenta; dai risultati che si potranno ottenere dipenderà in gran parte il benessere morale di questa popolazione agricola, che pagò per lunghi anni le avvelenate ciotole dei benefici col più degradante servaggio.

La fraterna offerta

Da Udine, non più barriera fra le due parti della regione friulana, le miti acque del Iudrio, parte l'invito agli agricoltori redenti di ricorrere all'opera dell'Associazione Agraria friulana; così il torrente che, contro il volere della natura, fu un tempo chiamato a dividere, oggi si foggia a nastro azzurro che unisce indissolubilmente verdi pianure e verdi colli in un'unica terra, dallo stesso giocondo idioma, che fa parte della Venezia Giulia, e che chiamasi Friuli.

L'offerta che, per quanto esposto nella prima parte, viene nel momento più opportuno, è diretta ai sindaci ed agli agricoltori dei Comuni del Friuli orientale, riuniti alla patria, ed è così concepita:

« Egregio Signore,

E' sempre presente alla nostra memoria ed è motivo d'ammirazione l'opera esplicata con tanta solerzia e tanta saggezza dalla Società Agraria di Gorizia nei Comuni del vicino Friuli orientale, coi quali noi pure avevamo così frequenti contatti per le comuni aspirazioni e per i comuni interessi.

Le attuali fortunate circostanze hanno sospeso ogni azione di tale benemerito istituto che auguriamo possa presto risorgere a vita nuova in un ambiente di libertà e di rinnovata attività economica.

Dinanzi alle urgenti esigenze della rinascente agricoltura di codesta regione che, in questo difficile momento è chiamata a rispondere all'impellente dovere di far vivere le sue popolazioni agricole e di contribuire ai bisogni della Nazione, l'Associazione Agraria Friulana offre agli agricoltori dei paesi redenti l'opera sua modestissima, sia come centro per lo scambio di idee con i proprietari e i lavoratori dei campi, sia come organizzatrice degli acquisti collettivi di materie utili all'esercizio dell'agricoltura.

Nutre speranza che questa sua offerta disinteressata e dettata da fraterno sentimento, venga benevolmente accolta dagli agricoltori, felicemente ricongiunti alla Patria, anche perchè ricorda con compiacenza gli stretti vincoli che la unirono in passato ai paesi situati oltre il vecchio confine che per tanti anni tenne divise le due zone friulane.

Fin dalla riattivazione dell'Associazione Agraria Friulana nel 1855, si rivelano, dagli Atti della nostra Istituzione, dai cordialissimi rapporti intercedenti fra il nostro ente e la Società Agraria di Gorizia, la quale da quell'epoca sovente viene segnalata nelle riunioni della Presidenza e dell'assemblea dell'Associazione Agraria; e noi ricordiamo fra i più valorosi e competenti collaboratori e soci nostri, dei tempi più lontani, il conte Prospero Antonini, il prof. Luigi Chiozza, il dott. Alberto Levi, il conte Niccolò Mantica, il conte Francesco di Manzano, il dott. Costantino Cumano, Ferdinando del Torre, i fratelli Michieli, Pietro Marcotti ed altri numerosissimi e valenti pionieri di una progredita agricoltura in codeste terre.

E mentre questi ricordi di un passato lontano e fortunoso ci incitano ad offrire l'opera nostra cordiale, qualunque abbia ad essere l'assetto che dovranno prendere poi le nostre provincie, noi siamo certi che fraterno e solidale sarà sempre il sentimento che legherà in un comune ideale di progresso gli agricoltori dell'intera regione friulana, finalmente riunita alla grande patria.

Il Presidente
dell'Associazione Agraria Friulana
D. Pecile ».

L'opera della Società Agricola di Cervignano.

Il Commissariato civile per il Distretto politico di Gradisca così partecipa ai municipi di sua giurisdizione, l'apertura a Cormons di una succursale della Socetà Agricola di Cervignano:

« Era riconosciuta la necessità in questi paesi di una istituzione agricola che avesse principalmente i seguenti scopi: procurare agli agricoltori, a le migliori condizioni possibili, le merci necessarie all'esercizio dell'agricoltura; associare gli agricoltori stessi della zona per rendere men difficile e più sollecita la riorganizzazione delle nostre aziende agricole per raggiungere a suo tempo un più evoluto stadio nei sistemi di coltivazione delle nostre terre.

« Per rendere possibile il sorgere di questa istituzione senza attendere la fine della guerra liberatrice, la Società agraria di Cervignano ha deliberato di aprire a Cormons — centro di attività di questa parte della zona occupata — una sua succursale: essa intende appunto di fornire ai nostri agricoltori, a buone condizioni, ogni necessaria merce agricola, col proposito di lasciare il posto — e col posto anche i guadagni che essa potrà realizzare — a quella istituzione agraria avente gli stessi scopi, che potrà sorgere e sorgerà a Cormons — per Cormons e Comuni vicini — per volontà di agricoltori volonterosi. »

Anche dalla consorella redenta che come Cormons, conobbe i dolori della servitù, giunge l'offerta disinteressata d'aiuto agli agricoltori, a questa schiera di lavoratori preziosi, che porta più d'ogli altro cittadino profondo il segno della dominazione abbattuta, perchè dell'agricoltore, tenuto sempre umile alla terra, si serviva l'**immiciata** autocrazia.

L'utilissima succursale della Società agricola di Cervignano avrà qui sua sede provisoria in piazza XX Settembre, al piano terreno del vecchio Municipio. Nei giorni di sabato e domenica sarà presente nell'ufficio un impiegato della Società stessa; il recapito per gli altri giorni è fissato cortesemente presso il Referente agrario del Commissariato civile.

Il dovere degli agricoltori

Gli agricoltori, finalmente liberi da pastoie umilianti, consci del proprio valore come cittadini d'Italia e come lavoratori della terra, apprezzino con sentimento fraterno il cordiale invito dell'Associazione agraria friulana di Udine, si uniscano con volere concorde nella succursale locale della Società agricola di Cervignano,, perseverino nel ripreso lavoro della terra, che saprà un giorno rendere il meritato frutto; mentre la patria generosa non dimenticherà quanti avranno saputo più tranquillamente sacrificare.

o.

Da CIVIDALE

22 Aprile 1917

RISTORANTE AL TAMBURINO

Risotto alla Veneta — Prosciutto di S. Daniele con piselli freschi — Capretto allo spiedo.

Prop. Condutt. Giovanni Marola.

IL MERCATO

Ci scrivono, 21 (n):

Il mercato d'oggi fu poco animato. Mancarono diversi articoli considerati di prima necessità.

Il burro scarsissimo e molto ricercato, venne pagato fino a L. 7. In proposito a questo esagerate pretese, venne elevata qualche contravvenzione.

Le patate vennero pagate a lire 40. La verdura in sorte da lire 1.50 a L. 2 al chilo.

Le uova mantennero la media di lire 17 al centinaio.

I mercati delle legna e dei grani nulli.

TEATRO

Questa sera, domani domenica e lunedì, in teatro, verrà rappresentata l'interessante pellicola «Fedora» di V. Sardou.

Il lavoro scenico e la bella interpretazione di quest'opera fine dell'arte muta, chiamerà in teatro una folla di ammiratori.

Da BERTIOLO

CONSIGLIO COMUNALE

Ci scrivono, 17 (n):

Domenica scorsa si riunì questo Consiglio comunale, presieduto dall'egregio sig. Sindaco, prof. Ugo Caparini, il quale, inaugurando la sessione primaverile, mandò il suo saluto alle truppe combattenti, bene augurando per la prossima vittoria finale.

Il Consiglio, esaminato ed approvato il consuntivo 1916, approvò in seconda lettura l'aumento di stipendio al segretario ed alla levatrice comunale; approvò in fine, in prima lettura, l'aumento di stipendio al custode carcerario di Codroipo.

Su proposta del presidente venne, in seguito ad autorizzazione avuta dal la R. Prefettura, approvata una Commissione di tre membri per la requisizione del granoturco esistente presso le famiglie del Comune ed esuberante ai bisogni delle medesime, per essere distribuito alle famiglie bisognose che ne faranno richiesta.

Il Consiglio poi prese atto delle risultanze degli introiti del dazio consumo tenuto in economia che ammontano nel primo trimestre a L. 6213.02 e si compiacque dei buoni prodotti ottenuti coll'ill.mo sig. sindaco, che propose e propugnò la gestione diretta.

TEATRO MINERVA

Gran pubblico e sempre maggiore successo alle repliche di **Il re, le torri e gli alfieri.** La bella, attraente fantastica film di Lucio d'Ambra si rappresenta oggi per l'ultima volta: è superfluo aggiungere che oggi il Minerva sarà pieno zeppo di pubblico; chi vorrà aver tralasciato di ammirare una film che non ha l'eguale sino ad oggi nella produzione cinematografica.

Domani **Duello nell'ombra,** drammaticissima film artistica; prossimamente una stupenda film che desterà grande interesse: **Il biricchino di Parigi,** protagonista Bianca Stagno Bellincioni.

Cronaca Cittadina

Date oro alla patria

Il Comitato per la raccolta dell'oro, Società di Tiro a Segno di Udine, ci accompagna la seguente lettera indirizzatagli dall'Ill.mo sig. Prefetto:

« S. E. il Ministro dell'Interno mi comunica:

Affluiscono da circa un mese, per spontanea iniziativa di generosi oblatori patriottiche offerte d'oro allo Stato, che il Governo finora si è limitato di assecondare, ottenendo il concorso degli Istituti di emissione e degli uffici postali, per agevolare trasmissione in franchigia dei relativi pacchi alla Direzione Generale del Tesoro. Di fronte, però, al confortante sviluppo preso dalle offerte patriottiche, in alcuni centri sembra opportuna una opera più diretta che possa assicurare a questa solenne manifestazione di entusiasmo popolare l'esito che merita e dare ad essa un significato degno del sentimento di italianità che la inspira.

A tale scopo prego le SS. LL. di adoperarsi a coordinare ed a rendere uniforme l'azione dei vari Comitati locali di propaganda per la raccolta delle offerte che dovranno essere inviate alal Direzione Generale del Tesoro, o direttamente, o a mezzo degli Istituti di emissione, che, come gli uffici postali, si ilncaricano del ricevimento e della trasmissione. Le SS. LL. sono anche autorizzate ad annunziare che ai generosi offerenti d'oro verrà data, unitamente ad un attestato di merito, una medaglia di bronzo, avente da una parte la testa dell'Italia turrita e dall'altra la leggenda: «Diede oro alla Patria - 1917».

Poichè codesto benemerito sodalizio è stato il primo ed il più attivo propugnatore della patriottica iniziativa, mi permetto di pregare V. S. di portare la circolare a conoscenza di tutti gli enti e Comitati che della raccolta di oro sono occupati e di farmi avere gli elenchi delle persone donanti e degli oggetti raccolti, con la indicazione del valore.

Il Prefetto: **Errante** ».

NUOVE OFFERTE

XVII elenco delle offerte pervenute al Comitato per la raccolta dell'oro, Società di Tiro a Segno di Udine:

Direttamente al Comitato:

Riccardo Michieli, un marengo.

Tomat Romano di Faedis, 5 monete argento e 44 monete di nichel.

Umberto Michieli, 1 marengo

Cesare dott. Cracco, una sterlina.

Prof. Ugo dall'Acqua: una targa di oro, una medaglia, una spilla e rottami d'oro gr. 19.

Distilleria Canciani Cremese: una medaglia d'oro gr. 7.50 e cinque marenghi.

Stefanutti Giovanni: un anello e rottami d'oro.

Co. Francesco di Prampero: pezzo d'oro da lire 50.

A mezzo **Cassa di Risparmio:**

Gabriella Beretta 1 braccialetto, 1 spilla con pietra, 1 orologio, 1 catena d'oro gr. 27.

A mezzo **Banca Popolare Friulana:**

Mario Del Negro: un orologio, un anello d'oro gr. 47.50, 13 monete antiche di argento gr. 145.

Cav. Giuseppe Morelli de Rossi: un marengo e tre mezzi marenghi.

Giuseppina Morelli de Rossi nata march. Mangilli: 4 anelli, uno collanina d'oro gr. 15.50.

Latteria sociale di Vivaro: due medaglie d'oro gr. 18.50.

Antonio Zorrer: un anello d'oro.

La classe 1889 e riformati per la statura

Un circolare del Ministero della guerra contiene le istruzioni per l'esame personale e l'arruolamento dei giovani appartenenti alla classe 1899 e per la nuova visita dei riformati per deficienza di statura, nati negli anni dal 1889 al 1898.

Dal primo maggio 1917 dovrà considerarsi chiusa la leva sulla classe 1898 ai termini dell'art. 28 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

I comandi di distretto militari provvederanno perchè siano precettati a presentarsi al distretto i militari, anche se provenienti dalla R. Marina, che furono riformati in rassegna per avere una statura compresa fra i metri 1.50 e 1.54.

La sessione della leva sulla classe 1899 resterà aperta dal 2 maggio al 31 agosto 1917 riservandosi il ministero di determinare a tempo opportuno la data in cui dovrà chiudersi la leva. Le sedute ordinarie dei consigli di leva saranno esclusivamente destinate per la verificazione delle liste di leva della classe 1899, per lo esame personale e l' arruolamento degli inscritti e capi lista della classe 1898, che furono rimandati rivedibili alla classe 1899 per deficienza di statura, degli inscritti nati nel secondo e nel terzo quadrimestre dell' anno 1899 e di quelli nati nel primo quadrimestre che non furono già arruolati e per la nuova visita dei riformati per deficienza di statura.

Gli iscritti e capi lista della classe 1898 che furono mandati rivedibili alla leva sulla classe 1899 per altre cause all'infuori della deficienza di statura, saranno chiamati all'esame personale ed arruolamento in apposite sedute che avranno luogo fra il 15 e il 31 agosto del corrente anno.

Gli iscritti e capi lista della classe 1898 che furono rimandati alle leva della classe 1899, per legali motivi, saranno precettati a presentarfsi non appena sia venuta a cessare la ragione dei rimandi.

I riformati ora chiamati potranno aspirare solo alla nomina ad ufficiali di milizia territoriale se saranno assegnati alla terza categoria limitatamente a quelle armi ed a quei casi in cui le nomine saranno ammesse.

Gli inscritti di leva del 1899 ed i riformati per bassa statura ora chiamati a nuova visita, non potranno più presentare domanda di arruolamento volontario per la durata della guerra.

CUCINA POPOLARE

In morte della sig.a Leonilda Zorattini-Cremese, offrono: sig. Bissattini cav. Giovanni, per buoni, L. 5 — Sig. Del Pup Domenico, id. L. 5.

Il sig. Giuseppe Del Negro ha fatto pervenire alla Cucina Popolare frattaglie di manzo.

Disservizio ferroviario

Firmata da alcuni nostri negozianti di frutta e verdura riceviamo la seguente lettera:

Teniamo sotto occhio la vibrata protesta che numerosi negozianti del mercato frutta e verdure di Milano hanno fatto, e giustamente, contro il disservizio ferroviario relativo al trasporto della verdura e della frutta, protesta comparsa il giorno 7 aprile nel *Corriere della Sera*.

Ad essa incondizionatamente si associano i sottoscritti negozianti di Udine, poichè se a Milano il danno è grave, a Udine è enorme, e dura da due anni. Moltissime volte la merce viene gettata nelle immondizie non potendo essere, per ragioni d'igiene, messa in vendita essendosi guastata nel viaggio che ora dura un tempo doppio e triplo, e se non più dei tempi normali.

Lo comprendono anche i sottoscritti che il periodo presente è eccezionale, che certi danni sono inevitabili; ma quando si constata che il disservizio ferroviario assurge a sistema, credono i sottoscritti non solo per il proprio interesse, ma anche per quello dei consumatori, rendere pubblico uno stato di cose gravoso richiamando l'attenzione delle Autorità Cittadine nonchè dell'on. Direzione delle Ferrovie dello Stato affinchè nei limiti della loro competenza provvedano.

Oggi che tutto deve essere economizzato, anche la verdura e le frutta che una volta prendevano altra via ed oggi restano patrimonio nostro! Così necessario, il commerciante ed il consumatore, che si inspirano ai concetti di economia che vengono predicati dall'alto, hanno diritto di non vedere la merce che rappresenta *un valore non indifferente, gettata nelle immondizie* senza che alcuno se ne interessi. Tale tato di cose, rappresenta un vero delitto, in questi momenti che la Patria richiede che nulla si sperperi.

Firmati: Giovanni di Battista — Stame e Valente — Di Lenardo e Comp. — Ditta M. Savonitti — Franzil.

COMITATO D' ASSISTENZA CIVILE

Ditta Ida Pasquotti Fabris L. 50 — Spett. famiglia del cav. co. Giovanni della Porta in memoria della nobildonna Emilia Orio. L. 5 — Co. Ottaviano di Prampero, quota mensile, lire 100 — Angelina Gaio ved. Bonoris quota di aprile L. 5 — Bassi Leonardo id. 5 — Faleschini Erminia ved. d'Este, id., 30 — Ferrucci Arturo. id. 30 — Morpurgo Leone, id. 20 — Janesi Anna primo quadrimestre 1917, L. 40 — Laura Cucchini ved. De Candido, quota aprile, 5 — Luigi Facci, id., 5 — Del Pup Antonio id. 5 — Regina Modotti id. 5 — Co. dott. cav. Enrico de Brandis 100 — Ditta Dorta e Fantini quote marzo e aprile 100 — Vittorio Beltrame(manifatture) quote di febbraio, marzo e aprile 30 — Milano Arturo quote gennaio, febbraio, marzo e aprile, 40 — Margreth Enrico, quota di aprile 100 — Ada e Ida Cantarutti, quote di marzo e aprile 30 — Arturo Milani in morte di Gino Michielis, L. 10 — Luigi Lang Bigotti in morte del sig. G. B. de Stallis L. 1 — Amministrazione del giornale «La Patria del Friuli» L. 922.00 — Italo Janchi per Eugenio Cucchini, quote di gennaio, febbraio, marzo e aprile, 40 —

Le offerte si ricevono presso il Segretario Cassiere del Comitato Dott. Virginio Doretti (Municipio); presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour); Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) ed iversamenti mensili presso il Signor Alessandro Miani (Cambiovalute in Via della Posta).

SPEDIZIONE DI FRANCOBOLLI ALL'ESTERO

« Il Decreto Luogotenenziale dell'11 febbraio 1917 N. 416 vieta la spedizione di qualiasi corripondenza fra l'Italia e l'estero, contenente francobolli, marche e contrassegni analoghi, isolati od in collezione, nuovi, usati, emessi da Stati o da enti pubblici e privati, qualunque possa essere lo scopo dell'invio ad eccezione delle carte valori, spedite dal Cassiere Provinciale di Torino e dal Ministero delle Colonie ai collezionisti residenti negli Stati alleati ».

PERSONALE DAZIARIO

La Giunta Municipale ha deliberato di erogare a favore del personale la metà del compenso che viene corrisposto dallo Stato nella ragione del 5 per cento sulle riscossioni del nuovo dazio governativo addizionale sulle bevande vinose ed alcooliche determinando che tale commissione abbia effetto col 1.o del corr. anno e sia assegnata per metà agli impiegati e per metà agli agenti.

TRENO SOSTITUITO

La Società Veneta ci comunica:

« Con decorrenza dal 25 andate, lo attuale treno n. 189 in partenza da Villa Santina ad ore 5.15 ed in arrivo alla stazione per la Carnia ad ore 6.2, viene sostituito dallo speciale per viaggiatori P. V. 189 che sarà regolato dall'orario seguente: Partenza da Villa Santina ore 5.10, arrivo a Caneva di Tolmezzo 5.22 — a Tolmezzo 5.27 — ad Amaro 5.43 — Stazione per la Carnia 5.51 ».

ACQUEDOTTO COMUNALE

La Giunta Municipale ha autorizzato la spesa necessaria per rivestire, con uno strato di calce-struzzo, il tubo della conduttura dell'acquedotto per il tratto che attraversa la strada che da Zompitta va al paese di Qualso, e ciò al fine di evitare eventuali inquinamenti, nonchè possibili danneggiamenti.

SALUTI DAL FRONTE

Zona di Guerra 19 Aprile

Rivolgendo un pensiero ai nostri cari ed alla bella Udine, augurando la vittoria che dia la pace onorata, salutiamo, assicurandole della nostra perfetta salute, spose, fidanzate, amici e parenti.

I soldati: Dereani Daniele — Culatosti Giuliano — Valorosi Angelo — Oreglia Bartolomeo — Prenassi Ernesto.

PER IL NATALE DI ROMA

Ieri, per la ricorrenza del Natale di Roma, venne esposta la bandiera nazionale sul balcone del Palazzo della Loggia e sul Castello.

DAME DELLA CARITA'

Luigia Stringher offre alla Pia Unione Dame della Carità nel trigesimo della morte di Luigia Castellani Venuti, L. 5.

CADUTA DISASTROSA

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 16, certa Ida Gasparutti fu Giovanni, maritata Cozzi, di anni 36, dimorante in Via Ribis, 29, profuga, camminando nella propria abitazione inciampò e cadde in malo modo riversa al suolo. Venne subito soccorsa e siccome stentava a rialzarsi e diceva di provare dei forti dolori ad una gamba, fu messa in una vettura e accompagnata all'Ospedale civile. Il dottore Alessi le riscontrò la probabile frattura di un osso della gamba sinistra con grave ematoma. Guarirà in un mese, salvo complicazioni. La donna fu accolta nel Pio Luogo.

UNA GRAVE DENUNCIA CONTRO DUE DONNE

La scorso febbraio veniva perpetrato a Manzano un ingente furto in danno di certo Luigi Scarpa, stradino, di anni 50.

Egli si vide infatti sparire il frutto dei suoi lunghi risparmi, consistente in circa 4000 lire, che teneva gelosamente custodite in uno scrigno, in casa.

Le prime indagini non avevano a nulla approdato. Continuarono esse, da parte dei RR. Carabinieri, assidue, abili, finchè in questi giorni riuscirono a scoprire le vere autrici dell'ingente furto, nelle persone di due donne, la sarta Emilia Spizzo di anni 25 da Buia e Maria Parravicini da Manzano.

Contro di esse è stata sporta denunzia alla Procura del Re.

GRAVISSIMA DISGRAZIA

Certa aria Croatto, maritata Allegri, di anni 27 da Savorgnan del Torre, ieri mattina cadde da una passerella presso Godia, dove stava lavorando e battè la testa sui sassi. Venne subito soccorsa e trasportata al nostro ospedale civile. La dott. Zagolin che la fece accogliere d'urgenza, constatò che aveva fratturate le costole e una emorragia interna.

Le condizioni della poera donna sono gravi e perciò la progonosi è riservata.

MORSICATA DA UN CANE

Pare che il recente decreto sui cani pubblicato dal prefetto comm. Errante, non venga scrupolosamente osservato. Difatti nel pomeriggio di ieri un cane vagante senza museruola in via Zanon, morsicò alla gamba destra la maestra signorina Antonietta Rho fu Giuseppe di anni 29, che se ne andava per i fatti suoi.

Essa venne subito accompagnata all'Ospedale Civile, ove il dott. Alessi le cauterizzò la ferita, dichiarandola guaribile in circa cinque giorni.

TEATRO SOCIALE

Oggi si dà l'ultima replica del poderoso lavoro di Vittoriano Sardou: **Fernanda,** che tanto successo ha riportato nelle sere precedenti.

Questo potente dramma che attraverso la magistrale interpretazione di Leda Gys, attrae e commuove intensamente, ha attirato ogni sera un pubblica enorme al Sociale ed anche oggi certamente avremmo dei bei teatri.

Accompagnerà una scelta orchestra.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 15 al 21 aprile 1917:

NASCITE

Maschi vivi 13, morti 1; femmine vive 10 — Totale 24.

Pubblicazioni di matrimonio

Cavallero Cesare nocchiere R. Equipagig con Gaudio Beatrice civile — Bergamini Nicola ferroviere con Fabretto Teresa att. a casa — Buracchio Luigi agente di commercio con Cester Cecilia att. a casa — Pignat Valentino fotografo con Ronco Ines tipografa — De Luca Giovanni, meccanico, con Londero Gabriella sarta — Cassetti Giuseppe commesso viagg. con Burini Noemi att. a casa — Casella Anselmo meccanico automob. con Matassi Rosa att. a casa — Grisostolo Francesco bracciante con Volpato Irene rivendugliola.

MATRIMONI

Prosdocimo Ernesto operaio di ferr. con Zuliani Anna contadina — Biscotin Angelo commerciante con Moro Luigia att a casa — Danelon Lelio sarto con Smolcic Serafini Elisabetta sarta — Palmerini Rezziero brig. di finanza con Mariuzza Giuseppina att. a casa — Fontanini Augusto meccanico con Roiatti Elisa att. a casa — Nalato Ostilio panettiere con Serazzolo Gennina att. a casa — Casellato Attilio ingegnere civile con Foresti Imelde civile.

MORTI

Ciutti Tencato Modesta fu Domenico a. 33, Mattiussi Filomena ved. Stefani a. 37 fu Francesco civile, Plasenzotto Irma di Ulderico a. 1, Moretti Ettore m. 5, Marquardi Luigi fu Angelo a. 64 toppezziere, Fadone Edoardo di Francesco a. 17 bracciante, De Stallis G. Batta fu Lorenzo a. 64 attorino, Menini Simonetti Maria fu Domenico att. a casa a. 35, Lovisa Davide a. 26, Caliman Placereani Angela fu Sebastiano a. 57 civile, Leoldi Mario m. 3, Mollaro Vittorio a. 19,

Catelani Vittorio a. 23, Zecchettella Carlo a. 22, Malignani ved. Rutter Elena fu Antonio a. 77, att. a casa, Alunni Attilio a. 20, Biancalano Gino a. 20, Zorattini Gremese Leonilda a. 23 sarta, Zanier Ida fu Giovanni att. a casa, Calotti Della Rossa Italia a. 22 att. a casa, Leschiutta Rosa a. 2, Coleschi Luigi a. 29, Fantuzzi Milani Vittoria di Francesco a. 50 att. a casa, Bianchi Sperandio fu Francesco a. 61 operaio, Favit Angelo fu G. Batta a. 74 bracciante, Grimaz Giacomo fu Gio Batta a 70, Peressini Francesco a. 4, Arizzi Giuseppe a. 18, Mascariello Alberto a. 22, Peselli Ferdinando a. 30, Felici Edoardo.

Totale N. 31 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

ULTIME DELLA NOTTE

Le grandi onoranze a Nazario Sauro

rese iersera all'Augusteo dal popolo romano

L'ampia sala gremita

Le acclamazioni alla vedova e al figlio

ROMA, 21. — Stasera all'Augusteo, per iniziativa della Lega Navale Italiana, ebbe luogo la solenne commemorazione di Nazario Sauro e l'offerta alla vedova della medaglia d'oro.

L'Augusteo era gremito in ogni ordine di posti.

Vicino all'organo si trovavano i soldati mutilati e la musica dei carabinieri. Si notavano il ministro della Marina Corsi in divisa, il ministro delle finanze on. Meda, il sottosegretario agli interni on. Bonicelli, rappresentnante il ministro Orlando, i sottosegretari alla guerra Alfieri e alla marina Battaglieri, numerosi deputati, ammiragli, ufficiali superiori dell'esercito e della marina. L'assessore comunale Orlando rappresentante del sindaco, largo stuolo di signore.

Prestavano servizio gli esploratori che distribuivano l'ode a Sauro di Fausto Salvatori, la cartolina col ritratto di Sauro, e un brano dell'ultima sua lettera alla moglie.

All'entrata nella sala della vedova e del figlio di Sauro, che erano accompagnati dalla signora Anita Amadasi, dal sottosegretario Foscari, rappresentante del governo, dal senatore Maggiorino Ferraris e dal generale Amadasi presidente e segretario generale della lega navale e dall'on. Barzilai, il pubblico, balzò in piedi applaudendo fragorosamente insistentemente al grido di: Viva Sauro! Viva l'Esercito Italiano! Mentre la musica suonava l'inno reale. L'ovazione si prolungò calorosissima

La vedova ed il figlio presero posto dinnanzi al banco degli oratori.

Parlò prima il sen. Maggiorino Ferraris presidente della lega navale. Appena pronunciato il nome di Sauro si rinnovò la calorosa insistente dimostrazione. Quando l'oratore accennò agli Stati Uniti il pubblico fece una vivissima manifestazione di simpatia, gridando: Viva Wilson! Viva gli Stati Uniti. Alla fine del discorso la musica suonò l'inno degli Stati Uniti e la dimostrazione si rinnovò.

Poscia fu offerta alla vedova la medaglia d'oro commemorativa fra gli applausi del pubblico in piedi.

La grande medaglia è opera dell'insigne scultore delle armi Vito Pardo, che ne ha fatto cortese omaggio alla Lega Navale, di cui è socio benemerito.

Il Prof. Pardo ha resa la forte espressione del sacrificio del Sauro con un gruppo di figure verticalmente sorgenti dal mare. Nello sfondo si profilano le invocate sponde irredente e la sublime visione è racchiusa da una corona di spine, che tutto riunisce nel simbolo del martirio.

La scritta per il rovescio della medaglia venne dettata da Fausto Salvatori ed è la seguente:

A Nazario Sauro — eroe — che del mare nostro — ebbe gli impeti e le calme — dei martiri nostri — la fede.

Dopo che il senatore Rerraris ebbe consegnato alla vedova Sauro la medaglia e la signora Amadasi le ebbe offerto un mazzo di rose rosse il generale Amadasi lesse le adesioni fra cui quella della Regina Madre, quella del luogotenente del corpo reale equipaggi di Vallona e della divisione dell'alto adriatico a cui Sauro apparteneva.

Quindi fra acclamazioni vivissime parlò Foscari il cui discorso interrotto da applausi fu alla fine coronato da una lunga ovazione.

Poscia si levò l'on. Barzilai accolto dal pubblico in piedi con una calorosa dimostrazione.

L'on. Barzilai cominciò salutando Thaon di Revel capo di stato maggiore comandante in capo della flotta intervenuto alla cerimonia mentre parlava Ferrari. L'oratore rilevò come la presenza dell'ammiraglio Thaon di Revel fosse la conferma migliore dell'eroica azione nel mare adriatico.

Il discorso dell'on. Barzilai fu spessissimo interrotto da applausi e suscitò calorose dimostrazioni all'indirizzo di Sauro. La musica suonò gli inni reale, di Garibaldi, di Mamelli e la Marsigliese. La cerimonia terminò alle ore 23,30. (Stefani)

L'attuale offensiva degli alleati ha fruttato sinora la cattura

di 33 mila uomini e 330 cannoni

PARIGI, 22 (matt.) — Un comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« Fra la Somme e l'Oise violente azioni delle due artiglierie, specialmente nella regione a sud di Saint Quentin.

Fra l'Aisne e il Chemins des Dames abbiamo continuato i nostri progressi sull'altopiano a nord di Sancy.

Una lotta a colpi di granate ci ha permesso di guadagnare terreno nel settore di Hurtebise. I nostri tiri di sbarramento hanno infranto a quattro diverse riprese i tentativi fatti dal nemico per sboccare dalle trincee a nord di Braye en Laonnois e nella regione di Reim ed in Champagne lotte di artiglieria intermittenti, abbastanza vive in alcuni punti. Nessun importante avvenimento da segnalare sul resto del fronte.

La cifra dei prigionieri tedeschi fatti dal 9 al 20 corr., oltrepassa i 33 mila. Il numero dei cannoni catturati nello stesso periodo ammonta a 330. (Stefani)

I formidabili assalti francesi e la procellosa situazione dei tedeschi

I comunicati ufficiali

BASILEA, 21. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — *Gruppo del principe Rupprecht di Baviera. Attacchi di ricognizione nella Curva di Ypres.*

Tra Loos e la ferrovia Arras-Cambrai continua il progressivo aumento del fuoco.

Gruppo degli eserciti del principe ereditario germanico. Sul formidabile campo di battaglia dell'Aisne e nella Champagne le truppe di tutte le provincie tedesche resistendo fedelmente fino alla morte compiono ogni giorno e ogni ora eroiche azioni in combattimenti corpo a corpo sotto violento fuoco. Il comunicato non può citarle in particolare. Ieri mattina le truppe d'assalto sloggiarono il nemico nell'antico zuccherificio a sud di Cerny A Brimont le truppe d'assalto franco-russe furono respinte.

Nel pomeriggio un violento combattimento di artiglieria ricominciò su tutta la fronte dell'Aisne e della Champagne. Violenti attacchi presso Bray dall'altopiano Paisy fino alla pendice est di Craonne e tra Prosne e la Depressione di Suippes. Gli assalti nemici sul Chemin des dames non riuscirono sotto il nostro fuoco ed in alcuni punti in lotta a corpo a corpo.

In Champagne attacchi non riuscirono dinanzi alle nostre posizioni. A nord di Reims ed in Argonne le nostre truppe d'assalto irruppero nelle linee nemiche.

Gruppo degli eserciti del duca Albrecht. Ad est di Saint Mihiel una operazione fu effettuata secondo i nostri piani.

« Fronte orientale e macedone. — *Attività di combattimento in generale minima. Situazione immutata* ». (Stefani)

BASILEA, 21. — iS ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronti orientale e sud orientale. — Nessun avvenimento speciale ». (Stefani)

UNA SQUADRIGLIA TEDESCA affondata nella Manica da due navi inglesi

10 ufficiali e 100 marinai catturati

LONDRA, 22 matt. — (Ufficiale) La notte dal 20 al 21 aprile una squadriglia di 5 controtorpediniere tedesche, dopo avere inviato un certo numero di granate in terre coltivate ad alcune miglia da Douvres, si diresse verso alcune navi inglesi, probabilmente per attaccarle, ma sorpresa da due navi di pattuglia inglesi di Douvres, essa perdette in cinque minuti di combattimento, due unità e forse tre.

Le altre unità fuggirono a tutto vapore col favore della tenebra. Le navi di pattuglia ingles iraccolsero 105 tedeschi, tra cui 10 ufficiali delle controtorpediniere tedesche affondate.

Le navi inglesi non riportarono alcun danno ed ebbero perdite infinitesimali, dati i risultati ottenuti. (Stef.)

L'Argentina chiede soddisfazione alla Germania

BUENOS AYRES, 21. — Il governo indirizzò alla Germania una energica nota chiedente completa soddisfazione per l'affondamento della nave «Monte Protegido» ed incaricò il ministro dell'Argentina a Berlino a rompere immediatamente le relazioni. (St.)

La Turchia rompe le relazioni con gli Stati Uniti

ZURIGO, 21. — Si ha da Costantinopoli: *In seguito alla dichiarazione dello stato di guerra tra gli Stati Uniti e l'impero tedesco il governo ottomano notificò all'ambasciata americana a Costantinopoli che esso, in conformità all'esempio della monarchia austro-ungarica, ha rotto le relazioni con gli Stati Uniti.* (Stefani)

Il Ministero della neutralità in Spagna

MADRID, 21. — All'uscita del consiglio dei ministri, il ministro dell'istruzione ha dichiarato ai giornalisti che il governo si inspirerà agli stessi principii internazionali cui si inspirarono i gabinetti Dato e Romanones. Esso persistera nella neutralità, essendo sempre pronto a difendere gli interessi e l'onore della Spagna. Il consiglio ha deciso di ristabilire le garanzie costituzionali.

Romanones ha dichiarato ai giornalisti di essere soddisfatto di aver compiuto il suo dovere e di aver detto la verità circa la situazione internazionale. Il mio messaggio, ha detto, è frutto di matura riflessione. Egli appoggerà il governo, augurandogli buona fortuna e desiderando di vederlo vincere le difficoltà presenti. (Stefani)

E' levato lo stato d'assedio in Spagna

MADRID, 21. — Il Re firmò il decreto che ristabilisce le garanzie cotituzionali. (Stefe.)

Lloyd George a Londra

LONDRA, 21. — Lloyd George è giunto a Londra stasera. (Stef.)

LE BORSE ESTERE

AMSTERDAM, 20. — Cambio su Berlino 37.95.

MADRID, 20. — Cambio su Parigi 80.75.

PARIGI, 21. — (Borsa) Rendita perpetua 61.75, ammortizzabile 71.25; prestito 5 per cento 88.60; nuovo prestito 88.65 — Cambio su Italia da 81 a 83 — chèque su Londra da 27.13 a 27.18.

LONDRA, 21. — Chèque su Italia 33.025.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 21. — Cambio medio ufficiale accertato il 21 da valere per il 23 corr. 121,83 — 33.91 1/2 — 134.52 — 695 1/2 — 130.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 21. — Il cambio per lunedì è di 130.29; per la settimana 130.29.

I giornali della sera e quelli del mattino

Il « Giornale di Udine » è il vero « giornale del mattino » perchè arriva in tutta la provincia, prima d'ogni altro giornale, con tutti i telegrammi della notte (ore 3 antimeridiane). I giornali di fuori che arrivano qui la mattina non sono giornali del mattino, ma delle sera, dovendo andare in macchina, per poter prendere i treni, prima delle ore 10 (22) quando mancano ancora le più interessanti notizie della giornata. Se non l'hanno già fatto, i lettori potranno persuadersi di questa verità con un breve confronto.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor ISIDORO FURLANI, Dirett. resp.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, spirava stamane

ANNA DELLA SAVIA IN BIASATTI

Il marito Francesco, i figli, il genero Alfredo Valente, la nuora Rodolfa Bertoli, i nipotini tutti, compresi da profondo cordoglio, annunciano a parenti ed amici la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno lunedì 23 corrente, alle ore 15.30, partendo dall'Ospitale civile.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento ai buoni che vorranno onorare la memoria della cara estinta.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose - — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2,— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

ISCHIROGENO

Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la massima onorificenza

GRAND - PRIX

a base di FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

RICOSTITUENTE MONDIALE

Il solo inscritto fin dalla prima Edizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

RIGENERATORE DELLE FORZE, comunque depresse dalla spossatezza, ricostituisce rapidamente il Sangue, le Ossa ed il Sistema nervoso

GUARISCE l'anemia, la debolezza della spina dorsale, il rachitismo, la scrofola, la debolezza sessuale, l'impotenza, la nevrastenia.

RIMEDIO SOVRANO contro gli esaurimenti, atonia generale, inappetenza, emicrania, alcune forme di paralisi, debolezza di vista.

INSUPERABILE nei postumi delle febbri malariche e tifoidi, nonchè in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Una bott. costa L. 3 - per posta L. 4,00 - 4 bott. per posta L. 13 - Una bott. mostra per posta L. 14,20 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Corvo NAPOLI - Corso Umberto I. N. 152 palazzo proprio. - Importante opuscolo, sull'Ischirogeno - Antilepsi - Cristalli iodati composti - Cristalli purgativi composti - Glicerotorpina: Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita, colle scritte: Opuscolo generale dei prodotti Battista.

L'antico

Unguento Bertolotti

(del Dottor E. PERASO')

è il rimedio ideale, pratico, indispensabile in ogni famiglia, negli opifici, ai turisti quale ottimo *Disinfettante, Astringente, Sedativo e Solvente.*

Risolve senza operazioni chirurgiche gli Antraci, i Foruncoli, gli Ascessi, Flemmoni, Paterecci, Ingorghi glandolari, Osteiti, Periostiti, Seni Fistolosi, Ragadi, ecc.

Disinfetta e cicatrizza le Piaghe e Ferite in genere, Piaghe varicose, Piaghe da scottatura, Geloni, Ulcerazioni ed Escoriazioni, Morsicature di insetti [vespe, api, zanzare, ragni, ecc.].

Ottimo nelle emorroidi irritate, e in tutte le manifestazioni infiammatorie esterne.

Applicato su una parte ammalata dove vi siano introdotti corpi estranei (spine, scheggie, frantumi di vetro, frammenti d'ossa guaste, ecc.) l'*Unguento Bertolotti* ne procurerà la fuoruscita senza atti chirurgici.

L'Unguento Bertolotti è l'ideale dei turisti: una unzione ai piedi prima di una lunga marcia, evita dolori, escoriazioni e spelature.

NUMEROSI CERTIFICATI MEDICI A RICHIESTA

Scatole da Lire **1.50** - da Lire **3** - da Lire **7** -- Trovasi nelle migliori Farmacie.

In UDINE presso: **Augusto Bosero - Farmacista**

Deposito generale: FARMACIA ARCARI - Olmetto, 4 - MILANO

Alle richieste per cartolina-vaglia aggiungere cent. 25 per spese postali.

USATE

L'Acqua Chinina

MANZONI

Milano

Baffi e barba

Pomata ungherese profumata L. 3. **Brillantina profumata** L. 2, 3, 3.50. — Per posta L. 0.40 in più. — Vendita presso A. MANZONI & C. Milano, via S. Paolo, 11.

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

Inchiostri perfettissimi *«Migliori degli Esteri»* per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline**, ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori Marche

i formati da 10, 20 e 30 centesimi

LISCIVE IN POLVERE

Lo sciroppo Castaldini è la salute dei bambini - Infallibile - domandatelo anche al vostro medico. Il solo prodotto che ...

Bicchieri di legno quassia

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta A. MANZONI e C. Milano, S. Paolo 11.

Antica Premiata Farmacia

MALDIFASSI

di A. MANZONI e C.

Specialità medicinali raccomandate

Antiseborrina - Ottimo detersivo del cuoio capelluto - Flacone L. 2 - Franco di porto L. 2.80.

Estratto di Camomilla - Flacone L. 1.20 - Franco di porto cent. 30 in più.

Depilatorio innocuo e di sicuro effetto. Flacone L. 3 - Franco di porto L. 3.30.

Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni - Franco L. 3, per posta cent. 80 in più.

Elixir Noci di Kola - Tonico ricostituente nelle malattie cardiache e negli esaurimenti nervosi - Bottiglia L. 3.50, per posta cent. 80 in più.

MILANO - Cordusio (Palazzo della Borsa) - MILANO

Dirimpetto alla Posta - Telefono 28-66.

STITICHEZZA
GASTRICISMO

(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, emicranie, atonie intestinali), si guariscono coll'uso delle

PILLOLE DI CELSO

Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Trovansi in tutte le Farmacie a L. 1.— la scatola.

Avvisi Economici

Quarantenne

buone referenze, pratico amministrazione, cerca impiego stabile presso seria Azienda. Stipendio adeguato. Scrivere C. e C. Fermo posta Udine.

NEVRASTENICI

Ogni due o tre giorni, avanti il pasto della sera, un Grano di Vals regola le funzioni digestive.

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (Influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.80 IN PIÙ

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo Borsa)